

LE AMICHE



REGIA: MICHELANGELO ANTONIONI

**TRATTO DA: "TRA DONNE SOLE"
DI CESARE PAVESE**

ANNO: 1955

DURATA: 104

GENERE: DRAMMATICO

**SCENEGGIATURA: MICHELANGELO ANTONIONI,
SUSO CECCHI D'AMICO, ALBA DE CESPEDES**

FOTOGRAFIA: GIANNI DI VENANZO

MONTAGGIO: ERALDO DA ROMA

MUSICHE: GIOVANNI FUSCO

**INTERPRETI: ELEONORA ROSSI DRAGO,
GABRIELE FERZETTI, VALENTINA CORTESE,
YVONNE FURNEAUX, MADELEINE FISCHER,
ANNA MARIA PANCANI**

RECENSIONE CRITICA

Da Roma, Clelia arriva a Torino per gestire un atelier. Appena giunta in albergo entrerà in contatto con Momiina, una ragazza oziosa e di agiata condizione sociale, la cui amica Rosetta, la notte prima, ha tentato il suicidio per via di un amore non corrisposto. In breve, entrerà nel giro delle due donne, conoscendo anche Nene, ceramista di successo, e il suo uomo, Lorenzo, un pittore fallito che mal sopporta i successi della compagna. La vita di Clelia sarà presto assorbita dalle abitudini e dal modo di pensare di quest'annoziata borghesia. Da Tra donne sole di Cesare Pavese, contenuto all'interno del trittico La bella estate, Michelangelo Antonioni estrae un'opera di forte indagine psicologica, servita da dialoghi secchi, lineari e per questo ancora più idonei a sviscerare l'indolenza in cui tutto è immerso. Con attento sguardo antropologico su una Torino borghese, vista dagli occhi di chi vi è appena ritornata da un'altra città, Le amiche fornisce un campionario umano di scorata tristezza, fatto di sotterfugi e piccole ignobiltà, fallimenti e diffusa mancanza d'amore. I rapporti tra i personaggi, infatti, sembrano fare capo soltanto ad una congenita assenza di fiducia nell'altro, all'opportunità e alla convenzione, ad una dipendenza affettiva che è gabbia e croce per entrambi i sessi.

Premiato con il Leone d'argento al Festival di Venezia.
(Marco Chiani mymovies.it)

